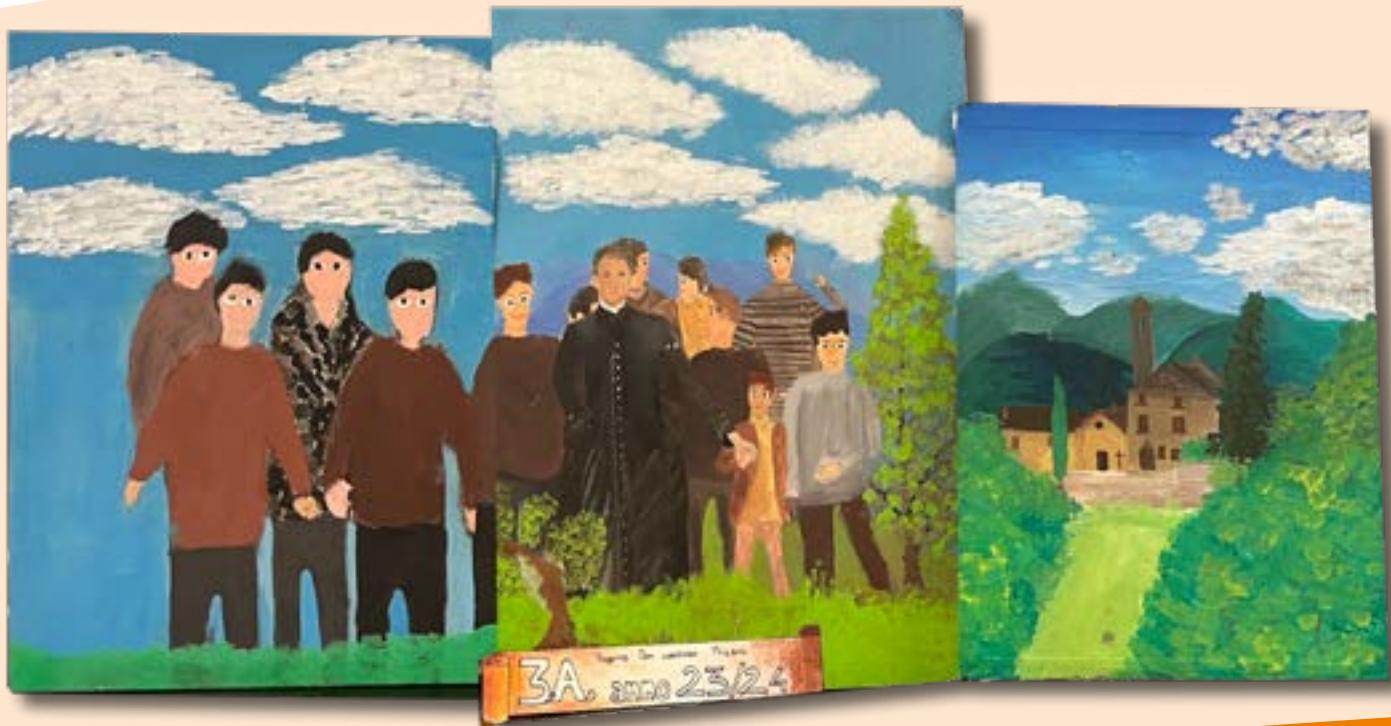


UN PAESE DA CONOSCERE

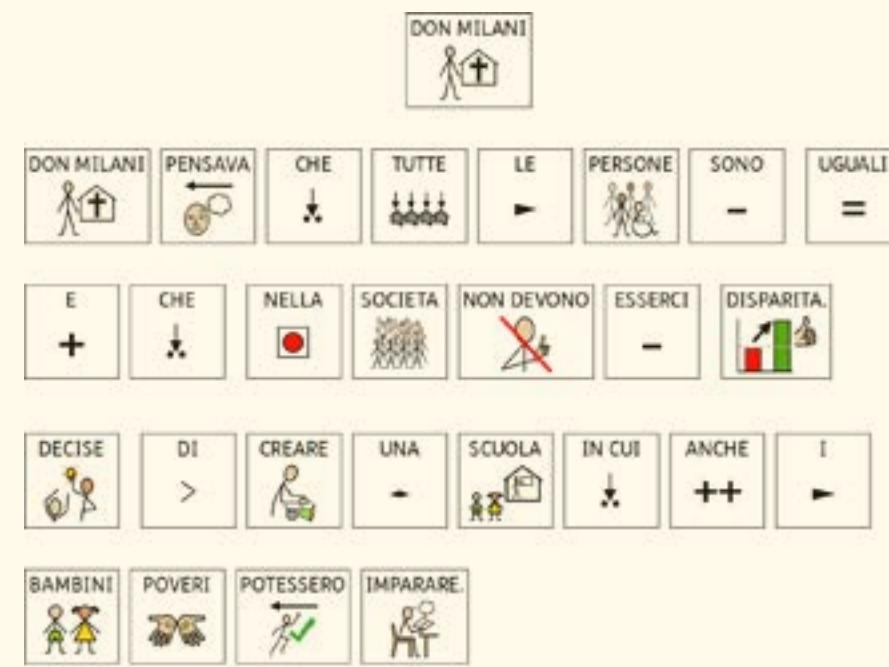
telive

PERSONE E LUOGHI



DON LORENZO MILANI

Lorenzo Milani, nato a Firenze il 27 maggio 1923, in una colta famiglia borghese, nel contesto di studi classici, dimostrò un grande interesse per la pittura, in particolare quella sacra e pare che questo aspetto lo abbia portato ad accrescere la conoscenza del Vangelo. A 20 anni lasciò il mondo borghese e colto di cui faceva parte ed entrò in seminario maggiore per essere ordinato sacerdote il 13 luglio 1947. Fu inviato a San Donato di Calenzano, un paesino di 1300 abitanti in provincia di Firenze, in qualità di cappellano del vecchio parroco, Don Pugi. Qui organizzò una scuola serale popolare aperta a giovani operai e contadini. **Per lui la scuola**



rappresentava un mezzo per far sì che i poveri diventassero più liberi, annullando le disuguaglianze.

Quando morì don Pugi, il 14 novembre 1954, Lorenzo fu nominato priore di Sant'Andrea a Barbiana del Mugello, un paese montano situato tra Prato e Firenze. Anche qui fondò una scuola popolare per i ragazzi che avevano frequentato le elementari. Già durante la permanenza a San Donato aveva iniziato a scrivere un libro intitolato "Esperienze Pastorali", che ultimò nel 1958, ma poi fu ritirato dal commercio con decreto del Sant'Uffizio perché la sua lettura era ritenuta inopportuna. **La sua schiettezza generò, infatti, non poche polemi-**

che nei confronti della stessa Chiesa cattolica, degli intellettuali e dei politici dell'epoca.

Don Lorenzo morì a Firenze il 26 giugno 1967 all'età di 44 anni, a causa di una malattia.

C'è un documento ufficiale che collega questa breve, ma intensa esistenza al paese di Telve ed è una deliberazione del Consiglio Comunale che risale al 28 novembre 1971, quando si stabilì di intitolare la scuola media statale di Telve proprio a lui, a don Lorenzo Milani.

La motivazione nacque da una lettera che il preside della scuola, prof. Quirino Piccini, inviò al Sindaco Romano Rigon, indicando che il collegio

dei professori aveva deciso di dedicare la scuola a questa importante figura, chiedendo un parere favorevole in merito.

L'istanza venne accolta dai componenti del Consiglio Comunale, grazie al ruolo fondamentale rivestito da don Milani nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione dei ragazzi, nell'intento di realizzare una maggiore equità sociale, favorendo le persone meno abbienti, che possono trovarsi per questo in una condizione di svantaggio.

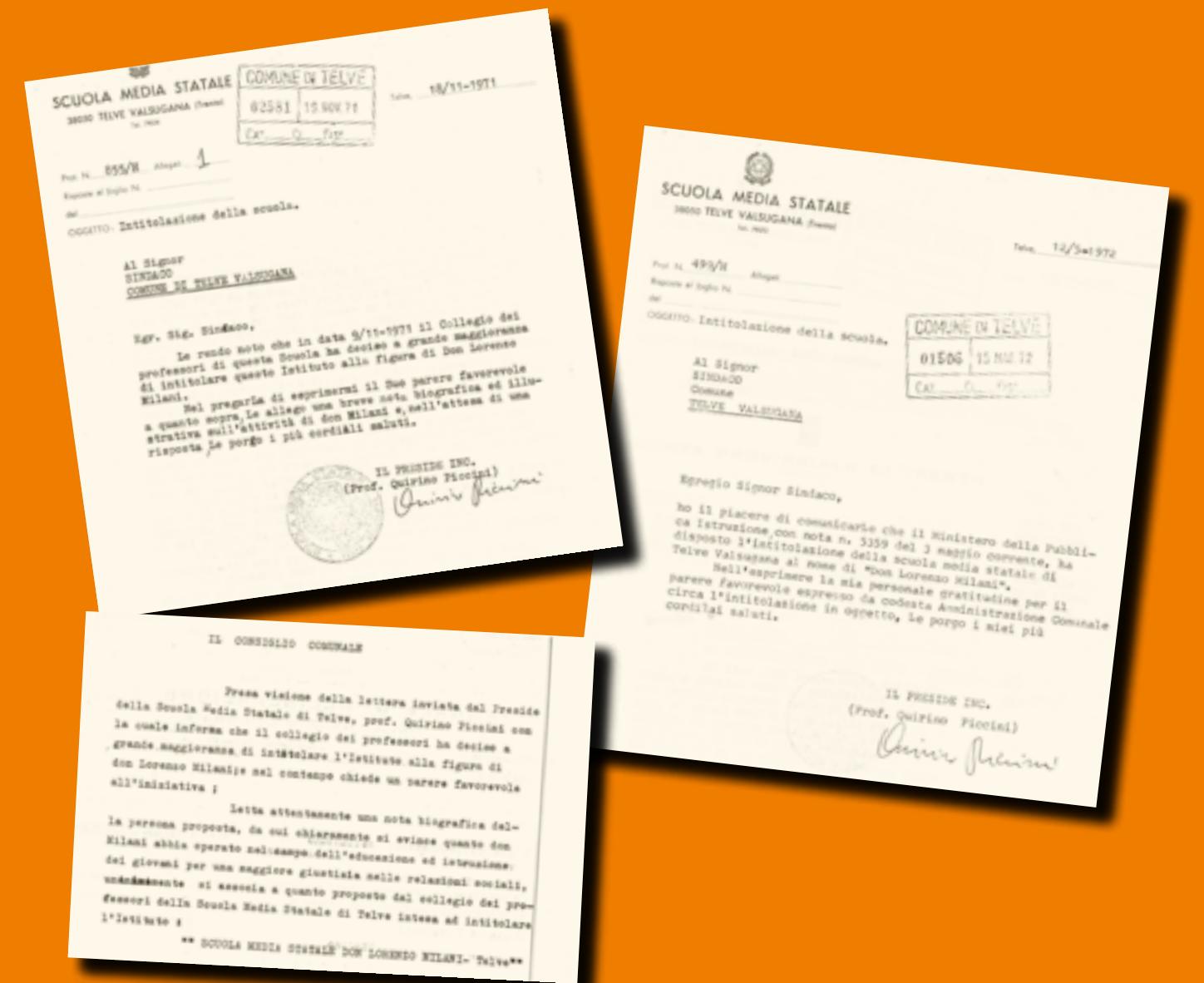
L'istituto scolastico di Telve diventa quindi un simbolo, che racchiude in un nome così evocativo una biografia prenata di significato.

Come raccontano gli stessi alunni della classe 3A all'interno di questo numero di Telve Notizie, verso la fine dell'anno scolastico 2024, essi si sono recati a Firenze e poi a Barbiana per vedere quanto realizzato da un uomo "visionario" ed all'avanguardia. **A don Lorenzo Milani stava**

a cuore ("I care" era il suo motto) l'identità di ogni ragazza e ragazzo, garantendone l'uguaglianza, indipendentemente dalle relative condizioni sociali, facendo leva sulla possibilità di crescere attraverso l'istruzione.

Il priore ha lasciato un'eredità ine-

sauribile, poiché, con il suo esempio di inclusività, ancora oggi riesce a stimolare coloro che operano nella scuola o hanno un ruolo educativo, ma in realtà chiunque abbia modo di conoscere il suo operato ed il suo pensiero.



**Per chi volesse approfondire la storia del priore e il lavoro svolto
dagli studenti della scuola media**

può visitare il sito appositamente da loro creato.

Per accedere basta inquadrare con il telefonino il qr-code.

